

C.U.R.I.A.M.O. Healthy Lifestyle Institute

Il modello del C.U.R.I.A.M.O. riconosciuto come good practice per l'obesità e il diabete tipo 2 da CHRODIS, la Joint Action europea per la lotta alle malattie croniche

Un importante riconoscimento per il C.U.R.I.A.M.O. (Centro Universitario di Ricerca Interdipartimentale sull'Attività Motoria dell'Università di Perugia).

Il suo modello è stato riconosciuto come **good practice** da JA-CHRODIS, la joint action co-fondata dall'Health Program dell'Unione Europea e nata da una collaborazione di più di 70 partner (tra cui dipartimenti nazionali di salute e istituti di ricerca di 25 paesi) che lavorano insieme per identificare, validare e disseminare in Europa e nel mondo – superando il più possibile i confini nazionali - buone pratiche (evidence-based) per la lotta alle malattie croniche tra cui obesità e diabete tipo 2.

Il riconoscimento al modello del C.U.R.I.A.M.O è fonte di soddisfazione per il gruppo di lavoro interdisciplinare che è stato coordinato in questi anni dal Prof. Pierpaolo De Feo e che oggi prosegue le sue attività sotto la direzione sanitaria del Prof. Carmine Fanelli e la direzione scientifica della Prof.ssa Claudia Mazzeschi.

Il programma del C.U.R.I.A.M.O – sia per gli adulti che per l'età evolutiva – si fonda sui tre aspetti chiave di un intervento lifestyle (De Feo et al. 2011): nutrizione, attività fisica e sostegno psicologico al cambiamento. Insieme, sinergicamente, permettono di ridurre obesità e diabete tipo 2 ad essa associato e aumentare la qualità della vita (Mazzeschi, C. et al., 2012).

Ed è proprio l'approccio multidisciplinare a un sano stile di vita accanto ad un intervento basato sulle caratteristiche e i bisogni dei pazienti (patient centered care) che sono stati identificati dalla Commissione di CHRODIS deputata a valutare l'efficacia del C.U.R.I.A.M.O. quali fattori del successo del modello e dimostrato non solo dai dati ma anche dalla voce dei pazienti (Piana, et al., 2013).

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito: www.chrodis.eu alla voce Good Practices nonché sul sito del Centro www.curiamo.unipg.it

